



Corso di aggiornamento per docenti di scuole di ogni ordine e grado – di ruolo e non - riconosciuto dal MIUR come formazione per il personale della scuola.
Corso aperto anche a educatori per l'infanzia, operatori sociali, studenti universitari

PRATICA MAESTRA

Ricostruire una comunità educante: riflessioni e confronti sulla pedagogia della "ri/partenza"

Incontri di formazione sulla pedagogia della situazione, per abbattere le differenze

a cura di SALVATORE GUADAGNUOLO, responsabile e conduttore

a Napoli, Teatro Dei Piccoli e su piattaforma zoom

Quattro incontri aperti a chi voglia sperimentare e documentarsi su alcuni modelli di pratiche educative del contemporaneo. Un "laboratorio", un luogo dell'azione e della comunicazione, un luogo della pratica del pratico, dove poter mettere in gioco molteplici dinamiche che riguardano la singolarità dell'individuo e le sue modalità di relazione con un gruppo, in un processo multiforme e complesso.

Il tema o meglio il filo rosso che segna questo percorso è la ri/partenza: da varie parti e settori si esprime il desiderio e bisogno questa necessità. Bisogna tornare a ragionare per piccoli contesti.

Attese le istanze e i bisogni della Carne (ma ancora troppe persone oggi sono al di sotto della soglia di sopravvivenza), si dovrà pur pensare ai bisogni dello Spirito. Che non è Santo, e perciò ha le sue regole. Ha fame come il corpo, e va nutrito. Allora, oltre a pensare alla ripartenza delle attività produttive, necessarie alla sopravvivenza dell'economia dello Stato (e per questo assai attinenti alla Carne), tenendo conto anche delle istanze dell'Ambiente (l'unico che ha giovato di questa quarantena), è assolutamente necessario pensare allo Spirito, al morale delle persone, duramente messo alla prova. È necessario pensare ai bambini e agli adolescenti. Colmare il vuoto interiore della solitudine, aiutare le persone a elaborare, a raccontare e a raccontarsi. Bisogna lavorare su una Socialità che è stata bruscamente interrotta, lavorare sul senso di Comunità, di Appartenenza. Noi, nel nostro piccolo, ci proviamo.

Il corso si inquadra in un progetto di formazione, visione e pratica del teatro in ambito educativo. Si tratta di 4 incontri sulla pedagogia della situazione: attraverso testimonianze di rilievo a livello nazionale, un percorso sulla cultura pedagogica per farne uno strumento ed una pratica metodologica.

Ambiti: Orientamento e Dispersione scolastica | Bisogni individuali e sociali dello studente | Inclusione scolastica e sociale | Dialogo interculturale e interreligioso | Gestione della classe e problematiche relazionali | Cittadinanza attiva e legalità

Ambiti Trasversali: Metodologie e attività laboratoriali

Obiettivi: L'obiettivo principale del corso è quello di attivare nei docenti una politica del fare educazione che passa attraverso l'esperienza: il service learning come obiettivo del corso si prefigge di riportare all'interno di una dinamica scolastica esperienze extra che hanno dato una fondamentale spinta sociale ai percorsi educativi.

Programma

giovedì 29 ottobre

“E poi, i bambini – i nostri figli al tempo del Coronavirus” di Massimo Ammaniti

È naturale ammettere che durante il lockdown nei confronti dei nostri figli, dei bambini in generale, non siamo stati sereni, con la paura e la precarietà a farci da compagni.

E ora? Siamo davvero pronti? Siamo davvero cambiati, e in meglio? O più semplicemente questa lunga quarantena ha accentuato quelli che sono già tratti caratteriali, e quindi chi era buono adesso è più buono, e chi se ne fregava continuerà a farlo? E i bambini? Ci siamo sempre curati di loro? Noi lo chiediamo ad un giovane di 80 anni...



Un tempo i ragazzi si divertivano con mezzi di fortuna in un cortile o sul marciapiedi. Ai giovani di oggi è stato negato anche quello. Nei mesi della pandemia, a causa delle restrizioni imposte dal coronavirus, i bambini sono stati cancellati dai provvedimenti governativi. Senza libertà di uscire, i nostri figli sono stati costretti a rinunciare a ritmi e rituali quotidiani e ai rapporti scolastici che ne scandivano l'esistenza e su cui si fonda in parte la loro identità. Hanno vissuto in spazi ristretti, senza poter esprimere la spontanea vitalità nei movimenti, schiavi di tv e tablet. E con un clima soffocante in cui si sono accumulate le tensioni dei genitori per il contagio, le loro apprensioni per le rinunce pesanti, le incertezze lavorative. La situazione degli adolescenti è, se possibile, ancora più complessa: sono trovati bloccati in famiglia, senza poter incontrare gli amici e il mondo esterno e dovendo limitare poi le modalità della vita sociale. Come usciranno i «coroniani» dal periodo della pandemia con le nuove regole sociali che ancora impone e di fronte a una possibile ripresa dell'epidemia? Come possiamo aiutarli a superare un'esperienza che non ha precedenti per i ragazzi e per i loro genitori?

lunedì 23 novembre

Il teatro dell'incontro

Progetto di pedagogia dell'incontro attraverso il teatro con IPM Nisida – AGITA – MRSF - Liceo G.B. Vico. Il Teatro dell'Incontro è un laboratorio di teatro sociale volto alla costruzione di un gruppo che, con la pratica del Fare e del Vedere il teatro, entra in contatto con il processo di apprendimento e cambiamento individuale e/o di gruppo. L'intento è quello di porre insieme, in un percorso educativo, l'attenzione alle problematiche dei ragazzi degli istituti penali minorili, riflettendo sulla necessità che la relazione e il confronto tra diversi "punti di vista" possono diventare un'esperienza positiva, di scambio e di crescita reciproca. Il progetto ha mostrato quanto sia importante mettere in relazione gli adolescenti detenuti a Nisida con i loro coetanei in stato di libertà. I linguaggi artistici (teatrali in particolare), ancora una volta si sono rivelati dei potenti facilitatori nella crescita relazionale.

Saranno presenti: Gianluca Guida – Direttore IPM Nisida; Ivana Conte – Responsabile Teatro Sociale AGITA; Rosario d'Uonno – Direttore Marano Ragazzi Spot Festival; Monica Brindicci e Nello Grisolia - Docenti Liceo G.B. Vico; giovani e studenti dell'IPM Nisida e del Liceo G.B. Vico.

martedì 19 gennaio

Alfabeto teatrale. Per una pedagogia della sensibilità

di Fabrizio Cassanelli e Guido Castiglia

Un alfabeto di parole chiave per promuovere attraverso il laboratorio teatrale una pedagogia della sensibilità e per riconoscere che quel gioco che chiamiamo teatro potrebbe essere forse l'ultima forma di comunicazione in grado di opporre l'azione al torpore, e la riflessione all'esibizione, offrendo la possibilità alle persone di rendere concreta la realizzazione della loro immaginazione. La formazione al teatro attraverso il laboratorio si definisce come spazio privilegiato di allenamento alla sensibilità, attraverso la mediazione di un lessico che spinge alla riflessione sui sentimenti e sulla sincerità con cui la persona si rappresenta sulla scena. Lo scopo del libro è divulgare l'idea che nel fare teatro i corpi e le menti delle persone si fondono interamente coinvolgendo la dimensione della sensibilità corporea.



lunedì 22 febbraio

Teatromoto. Utopie possibili e scenari da realizzare

di Valeria Esposito

Ci piace pensare, o forse ne abbiamo bisogno, a questa fase di ripartenza come a un nuovo Rinascimento, che attraverso la Bellezza possa dare nuovo impulso alle arti, e lenire gli affanni e le preoccupazioni dell'animo. E ci piace pensare a un nuovo Risorgimento, che ci faccia sentire parte della nostra Comunità.

Teatromoto è un'esperienza di una ri-nascita di una comunità colpita non solo dal terremoto ma azzerata a livello di socialità e umanità.



Teatromoto è un progetto ideato già all'indomani del sisma del 6 aprile 2009 che ha colpito la città dell'Aquila, al quale hanno contribuito diverse professionalità degli ambiti più svariati. L'intervento, sin dal momento della sua ideazione, si è posto l'obiettivo di lasciare una traccia nella comunità adottata: quindi non una presenza di passaggio, bensì un lavoro paziente sul territorio e con le persone, per permettere il riappropriarsi di luoghi e tempi dello stare insieme in vista di un affido condiviso. Il libro raccoglie i lunghi anni di lavoro, le storie, i volti, le rovine di paese che ancora fa fatica a ritrovare la propria identità.

ID 46686 - PRATICA MAESTRA - corso di aggiornamento

sede del corso: **Napoli**, Teatro dei Piccoli Via Usodimare (lato zoo) Mostra d'Oltremare
o, a scelta
online, su piattaforma zoom

chiusura iscrizioni: il 28/10/2020 o ad esaurimento posti disponibili

date: giovedì 29 ottobre; lunedì 23 novembre; martedì 19 gennaio; lunedì 22 febbraio

orari: 17.00 – 20.00

monte ore: 12 | 4 incontri da 3 h cad.

attestato: sarà rilasciato solo per una frequenza di almeno il 75% del monte ore totali (9 ore)

costo:

4 incontri – con attestato, previa iscrizione in piattaforma MIUR. Prenotazione obbligatoria – € 60

2 incontri – senza attestato, con prenotazione obbligatoria – € 33

1 incontro – senza attestato, con prenotazione obbligatoria – € 18

ISCRIZIONI

Per i docenti di ruolo

sulla piattaforma SOFIA del MIUR, cercando l'ID 46686

Contestualmente inviare a teatro@lenuvole.com i propri dati per il contatto telefonico e postale. Alla mail dovrà essere allegata la ricevuta del bonifico o copia del buono generato con la Carta docente. Al termine, l'attestato di frequenza, sarà scaricabile dalla piattaforma SOFIA/MIUR.

Per i docenti non di ruolo

educatori per l'infanzia, operatori sociali, studenti universitari
inviare richiesta, tramite mail a teatro@lenuvole.com indicando i propri recapiti mail/telefonici, la scuola di appartenenza, il titolo del corso. Al termine, l'attestato di frequenza, sarà rilasciato da Le Nuvole.

- **L'iscrizione sarà considerata effettiva al versamento della quota di partecipazione**
- I recapiti sono indispensabili per tutte le informazioni logistiche necessarie
- In caso di impedimenti dovuti a cause di forza maggiore, gli incontri si terranno in piattaforma
- In caso di disponibilità di posti, è possibile partecipare solo a alcuni incontri, con prenotazione e iscrizione obbligatoria, in questo caso non sarà rilasciato l'attestato MIUR di frequenza.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

in piattaforma con Carta del Docente



con bonifico bancario intestato a

Le Nuvole Soc. Coop. Via Tasso, 480 – Napoli 80127

IBAN: IT68U0623003546000063382145

(causale: PRATICA MAESTRA, Nome e Cognome)

Informazioni

Le Nuvole/Casa del Contemporaneo

teatro@lenuvole.com

tel. 081 2395653 – 081 2397299 - feriali 9.00/17.00

www.lenuvole.it



2020/2021 - 35a stagione teatrale
per le nuove generazioni
young teatro per la scuola - per la famiglia
cura artistica Morena Pauro

www.lenuvole.it

Massimo Ammaniti è nato a Roma nel 1941. Ha frequentato l'Università La Sapienza di Roma, dove ha conseguito la laurea in Psicologia. Attualmente è considerato uno dei più noti psicanalisti italiani specializzati nell'età evolutiva. Vive e lavora a Roma, dove è docente di Psicopatologia generale e dell'età evolutiva presso la medesima Università in cui ha conseguito la laurea. Oltre a svolgere la sua attività come docente universitario e a svolgere la sua professione in qualità di psicanalista, Massimo Ammaniti è anche autore di numerose pubblicazioni scientifiche. Delle oltre duecento pubblicazioni scientifiche di cui è autore, più di venti volumi sono stati tradotti in altre lingue e si possono trovare in Spagna e Stati Uniti d'America. È membro dell'International Psychoanalytical Association ed è nel Board of Directors della World Association of Infant Mental Health. I suoi studi si sono spesso concentrate sull'analisi dei rapporti che intercorrono tra genitori e figli durante la fase dell'infanzia. Ha inoltre approfondito tematiche quali: i problemi dell'adolescenza, il lavoro del genitore, i ruoli della famiglia nella società moderna.

Ivana Conte si occupa di progettazione, formazione e organizzazione teatrale. È responsabile del settore Teatro Sociale e Formazione per l'associazione Agita e cura progetti di formazione del pubblico in Toscana. Rappresenta l'associazione Agita nel Coordinamento Nazionale di Teatro in Carcere e fa parte della direzione artistica della rassegna Destini incrociati (progetto triennale MiBact). Tra le numerose pubblicazioni, nel 2012 ha curato l'ideazione e la redazione del volume "Il pubblico del teatro sociale" Collana Pubblico, professioni e luoghi della cultura – Franco Angeli.

Fabrizio Cassanelli Formatosi all'Accademia di Arte Drammatica e alla scuola di Jacques Lecoq a Parigi oltre ad essere regista, attore, formatore è tra gli iniziatori del teatro per l'infanzia italiano. Ha collaborato con prestigiose Università italiane progettando peculiari metodiche di lavoro tra pedagogia e teatro. Il suo impegno è attualmente rivolto alla divulgazione del teatro educativo nella scuola e alla produzione di spettacoli d'impegno civile per le nuove generazioni.

Guido Castiglia Attore e regista, esordisce nel 1977 con il Teatro dell'Angolo. Nel 1980 entra a far parte della Compagnia Granbadò e nel 1993 fonda Nonsoloteatro, una struttura di produzione teatrale rivolta all'infanzia e all'adolescenza. Firma i testi e le regie degli spettacoli prodotti da Nonsoloteatro, che dal 1993 ad oggi continuano ad essere distribuiti in Italia e all'estero. Applica metodicamente l'esperienza drammaturgica in quel "terreno culturale" che trova la sua collocazione tra scuola e teatro; realizza progetti di didattica teatrale in tutta Italia.

Valeria Esposito, counselor, è nata e vive a Vico Equense (Na). Il suo percorso professionale ha inizio come operatore in una comunità semiresidenziale per tossicodipendenti; si occupa in seguito di minori a rischio, nell'area compresa tra la penisola sorrentina e Torre Annunziata (Na), curando anche i contesti familiari. Attualmente lavora nell'ambito delle politiche giovanili: dal 1996 conduce gruppi di adolescenti nell'ottica della crescita consapevole, concludendo i percorsi con campi estivi. Dal 2008, per Agita, coordina e dirige progetti finalizzati all'integrazione della comunità sul territorio. L'interesse e la cura per l'altro sono le direttrici su cui si articola il suo lavoro. Crede fermamente che non si nasca per legarsi nell'odio, ma nell'amore. Usa carta e penna per i suoi scritti. Ama Dostoevskij e Saramago.